



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Assessore all'Ambiente
e Protezione Civile

Simona Pasquali

Cremona, 20 AGO 2025 Prot. Gen. Prec. n. 52854 /2025	
OGGETTO: Risposta all'Interrogazione a risposta scritta avente per oggetto "Tariffe Tarip 2025". 	Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali Andrea Carassai Forza Italia Jane Alquati Lega Salvini Premier Alessandro Portesani Novità a Cremona Sede
COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0072395	26/08/2025
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Gentili Consiglieri Alquati, Carassai e Portesani,

di seguito le risposte ai vostri quesiti:

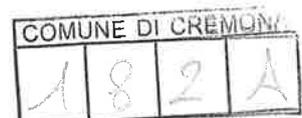
- 1) *Per quale ragione a fronte di una riduzione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati e conferibili dalle famiglie e dalle attività economiche nella misura del 25%-30%, corrisponde un incremento tariffario reale significativamente superiore al valore dichiarato dall'assessore?*

Preme ricordare che la TARIC del Comune di Cremona è risultata essere, nel 2024, fra le tre più basse d'Italia, solo dopo Trento e Udine così come riportato da *Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2024*

L'importo da pagare è calcolato non più solo in base alla superficie dell'immobile, alla categoria di attività svolta (per le utenze non domestiche) e al numero di componenti della famiglia (per le utenze domestiche), ma tiene conto anche della quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente conferito dalla singola utenza.

Nella parte della tariffa corrispettiva, quindi, rispetto alla tariffa 2024 si è voluto agire su una riduzione dei minimi garantiti proprio perché si è verificato che, mediamente, l'utenza ne aveva utilizzati il 30% in meno rispetto a quelli pagati in acconto nel 2024.

Nella tariffa 2025 si è tenuto conto quindi di una riduzione con un'ottica di diminuzione dell'acconto nella parte corrispettiva e della valorizzazione dei comportamenti virtuosi da parte dell'utenza che ha un quantitativo minimo garantito ma più in linea con l'uso effettivo e quindi più equo e non sovrastimato.



2) *Per quale ragione il Comune di Cremona, applicando il nuovo calcolo tariffario, ha deciso di penalizzare i nuclei familiari più numerosi, colpiti da aumenti percentuali maggiori?*

La Tariffa Rifiuti Corrispettiva puntuale (TARIC), approvata dal Consiglio Comunale il 30 aprile scorso secondo le disposizioni ARERA dell'MTR-2, **per tutte le utenze**, è composta anche per il 2025 dalle seguenti componenti:

- Componente Fissa: corrisponde a servizi generali, di spazzamento e pulizia; è calcolata in base alla superficie ed alla categoria tariffaria per le utenze non domestiche oppure in base ai componenti il nucleo per le utenze domestiche;
- Componente Variabile (Quota Variabile Calcolata): corrisponde ai servizi legati alla raccolta e trattamento delle frazioni differenziate; è calcolata in base alla superficie ed alla categoria tariffaria per le utenze non domestiche oppure in base ai componenti per le utenze domestiche;
- Componente Conferimenti (Quota Variabile Misurata) che è calcolata sui conferimenti minimi annui di rifiuti indifferenziati (per la misurazione si considera il volume del contenitore, anche se non del tutto pieno).

Inoltre, solo per chi supera il numero dei conferimenti minimi previsti:

- Componente Variabile Aggiuntiva applicata, a conguaglio l'anno successivo (2026), sulla base degli svuotamenti di indifferenziato eccedenti il valore minimo.

Pertanto, non è ravvisabile un maggior aumento per le famiglie numerose.

Per le famiglie numerose sono state mantenute per il 2025 le agevolazioni già previste dal Regolamento TARIC del Comune di Cremona per le utenze domestiche, che prevede, per famiglie con più di due figli fiscalmente a carico una riduzione del 20% della tariffa.

Inoltre, nel 2025 è entrato in vigore per le utenze domestiche, il "bonus sociale rifiuti" (DPCM 21/01/2025 pubblicato in G.U. 13/03/2025). come già per gas/energia elettrica/acqua, consistente in una riduzione del 25% della tariffa a favore dei nuclei familiari con I.S.E.E. non superiore a €9.530 (elevato a €20.000 per i nuclei con almeno quattro figli).

3) *Sulla base di quali dati oggettivi e simulazioni è stata determinata la percentuale del 4,3% quale incremento massimo della tariffa a carico dell'utenza, come indicato in sede di Commissione Bilancio?*

Come noto, dal 1° gennaio 2023 è attiva anche a Cremona la Tariffa Rifiuti Corrispettiva puntuale (TARIC), fatturata e riscossa dal gestore del servizio integrato di igiene urbana Aprica S.p.A. (Gruppo A2A).

Si tratta di una tariffa più equa e proporzionata rispetto alla TARI, che vuole responsabilizzare i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali significativi in termini di raccolta differenziata, di riduzione della produzione di rifiuti e di aumento del tasso di riciclo.

Per le utenze NON domestiche vi è, inoltre, la possibilità di recuperare l'IVA (10%) esposta in fattura, cosa non possibile con la TARI che veniva invece fatturata dal Comune di Cremona.

È necessario tener conto di tutti i passaggi che portano all'approvazione della tariffa:

1 - IL COSTO DEL SERVIZIO 2025 (PEF)

Con riferimento alla TARIC 2025, preliminarmente occorre rilevare che con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 08/04/2024, ad oggetto: "Aggiornamento biennale 2024-2025 del Piano Economico Finanziario, relativo ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana ai sensi dell'MTR-2 di ARERA di cui alle deliberazioni ARERA n. 363/2021/R/RIF e n. 389/2023/R/RIF in qualità di ente territorialmente competente", veniva approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) 2024-2025 del servizio integrato di igiene urbana del Comune di Cremona, ovvero veniva definito anche per l'annualità 2025 il costo del servizio da riconoscere al gestore.

Come chiarito nella deliberazione citata, la metodologia di calcolo del PEF imposta dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), prevede l'**obbligo** di adeguare i costi sostenuti dal gestore nel 2022 alle dinamiche inflattive relativamente alle annualità 2023 e 2024 di una percentuale pari a +13,7%.

Questa decisione dell'Autorità ha comportato per il Comune di Cremona un costo del servizio, basato sui **dati contabili certificati del gestore** al netto delle detrazioni, pari a:

- €10.048.711 nel 2024,
- €10.991.759 nel 2025,

con un incremento nel 2025 rispetto al 2024 di €943.048 (+9,3%).

Grazie anche ad una efficace azione di recupero dell'evasione e di controllo degli abbandoni di rifiuti sul territorio cittadino, tuttavia, il valore effettivo delle detrazioni dal costo del servizio nel 2025, ammesse da ARERA, sale da €328.913 (previsto nel PEF approvato dal Consiglio) a €558.819, riducendo il costo del servizio da €10.991.759 a €10.761.852 (+7,1% rispetto al 2024), con beneficio sul calcolo della corrispondente tariffa a copertura.

Sempre per effetto di una efficace azione di recupero dell'evasione, si segnala anche nel 2025 un incremento dei metri quadrati imponibili sia per le utenze domestiche che non domestiche; in particolare le utenze domestiche passano da mq. 4.059.218 (2024) a mq. 4.090.241 (2025) e le utenze non domestiche passano da mq. 1.602.778 (2024) a mq. 1.682.453 (2025).

Il gestore del servizio Aprica S.p.A. ha dunque provveduto, d'intesa con il Servizio Entrate Tributarie del Comune e nel rispetto dell'MTR-2 di ARERA, ad elaborare il sistema tariffario per l'anno 2025 dando copertura al costo del servizio stabilito in €10.761.852, da distribuire su 36.420 utenti domestici e 4.710 utenti non domestici.

A fronte di un costo del servizio 2025 comunque superiore al 2024 e obbligatoriamente da coprire con la tariffa, tenuto conto dell'aggiornamento della banca dati in termini di mq imponibili e utenze, nell'elaborazione delle tariffe 2025 l'obiettivo primario perseguito è stato quello di omogeneizzare il più possibile gli inevitabili incrementi tariffari rispetto al 2024 (in sede di acconto), realizzando:

- . **un incremento medio per le utenze domestiche di circa il 4,7%,**
- . **un incremento delle non domestiche del 5,9%,**

inferiore all'aumento del costo del servizio rilevato dal confronto con l'anno precedente sopra riportato.

Il secondo obiettivo perseguito dal sistema tariffario proposto è stato quello di incrementare la quota di tariffa variabile che dipende direttamente dal comportamento degli utenti (c.d. Quota Variabile Misurata), in particolare, considerato l'andamento degli svuotamenti effettivamente rilevati e i conguagli fatturati nel 2024 (competenza 2023), si è ridotto rispetto all'anno precedente il numero minimo di svuotamenti assegnati e fatturati in acconto (minimi garantiti): del 30% per le utenze domestiche e del 10% per le utenze non domestiche riducendo così la quota corrispettiva all'effettivo utilizzo.

Con riferimento alle utenze domestiche i nuovi “minimi” diventano:

Abitazione: componenti nucleo familiare	Svuotamenti minimi 2024 contenitore 60 lt	Svuotamenti minimi 2025 sacco 60 lt	Svuotamenti minimi 2025 contenitore 40 litri
1 componente	8	6	9
2 componenti	11	8	12
3 componenti	13	9	14
4 componenti	15	11	17
5 componenti	17	12	18
6 o più componenti	19	13	20

Di seguito, invece, alcuni esempi di tariffa come da simulazione (al netto componente perequativo)

Per una utenza domestica, famiglia composta da 2 persone che vive in un appartamento di 80 metri quadrati a fronte di una tariffa 2024 di €145,41, l'incremento nel 2025 è di €6,03 (+4,2%), con un numero minimo di svuotamenti fatturati in acconto pari a 8 (contenitore da 60 lt).

Per una utenza domestica, famiglia composta da 3 persone che vive in un appartamento di 100 metri quadrati a fronte di una tariffa 2024 di €195,63, l'incremento nel 2025 è di €7,92 (+4,1%), con un numero minimo di svuotamenti fatturati in acconto pari a 9 (contenitore da 60 lt).

Per una utenza domestica, famiglia composta da 4 persone che vive in un appartamento di 120 metri quadrati a fronte di una tariffa 2024 di €259,63, l'incremento nel 2025 è di €12,73 (+4,9%), con un numero minimo di svuotamenti fatturati in acconto pari a 11 (contenitore da 60 lt).

Per una utenza non domestica, ad esempio un bar con superficie di 125 metri quadrati a fronte di una tariffa 2024 di €3.103,28, l'incremento nel 2025 è di €186,44 (+6,0%), con un numero minimo di svuotamenti fatturati in acconto pari a 19.500 lt.

2 - LE COMPONENTI PEREQUATIVE E IL BONUS SOCIALE RIFIUTI

Tutti i calcoli effettuati, compresi gli incrementi percentuali riportati in Commissione e in Consiglio Comunale, sono al netto delle componenti perequative che è obbligatorio aggiungere in fattura ad ogni utenza ma che non concorrono a coprire il costo del servizio.

Si ricorda che dal 2024 le **componenti perequative** hanno riguardato la copertura dei costi della **raccolta dei rifiuti pescati** (€0,10 per utenza) e la **copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi** (€1,50 per utenza).

Come detto precedentemente, nel 2025 è entrato in vigore per le utenze domestiche, il “bonus sociale rifiuti” (DPCM 21/01/2025 pubblicato in G.U. 13/03/2025). come già per gas/energia elettrica/acqua, consistente in una riduzione del 25% della tariffa a favore dei nuclei familiari con I.S.E.E. non superiore a €9.530 (elevato a €20.000 per i nuclei con almeno quattro figli).

Il “bonus” non è a carico del bilancio comunale, ma si finanzierà integralmente con l'istituzione di **un'ulteriore componente perequativa da aggiungere alla TARIC 2025 (pari a € 6,00 per utenza) a valere su tutte le utenze del servizio.**

Quindi ad ogni utenza nella fattura 2025 sono stati aggiunti € 6,00 per utenza, oltre € 1,60 per utenza già pagate nel 2024, per un totale di € 7,60 per utenza che non vengono utilizzati per coprire il costo del servizio ma che servono per coprire altri costi gestiti da ARERA come da sue disposizioni

- 4) *Quali risultati sono stati ottenuti dall'amministrazione in ordine all'attività di contrasto dell'abbandono di rifiuti, atteso che tali censurabili comportamenti sono ancora molto diffusi?*

Come si diceva in precedenza il recupero dell'evasione e il controllo degli abbandoni di rifiuti sul territorio cittadino ha avuto un valore di € 229.906 che è stato ammesso in detrazione su costo del servizio.

Sta continuando la campagna al contrasto all'abbandono dei rifiuti portato avanti dalla Polizia Locale, dal Settore Ambiente e dal gestore del servizio per mezzo degli agenti ambientali che sta portando a risultati interessanti.

La Polizia Locale attraverso un'attenta attività di indagine è riuscita ad individuare alcuni soggetti soliti all'abbandono di rifiuti.

L'attività si intensificherà ulteriormente a partire dall'autunno.

- 5) *A fronte dell'incremento della TARIP è previsto un incremento dell'attività di spazzamento e di pulizia delle strade cittadine?*

Come spiegato in precedenza l'aumento della TARIC deriva da diversi fattori ma che riguardano il costo del servizio allo stato di fatto.

L'amministrazione sta comunque effettuando valutazioni riferite all'attività di spazzamento strade nell'ottica di un miglioramento in termini di pulizia.

Distinti saluti



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
(Simona Pasquali)

COMUNE DI CREMONA
via dei Colonnetti, 2 26100 Cremona
C.F. P.Iva 00297960197

Tel. +390372 407660
assessore.pasquali@comune.cremona.it

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Segreteria
Tel. 0372 407573
laura.teragnoli@comune.cremona.it

